

BERTONCINI L.

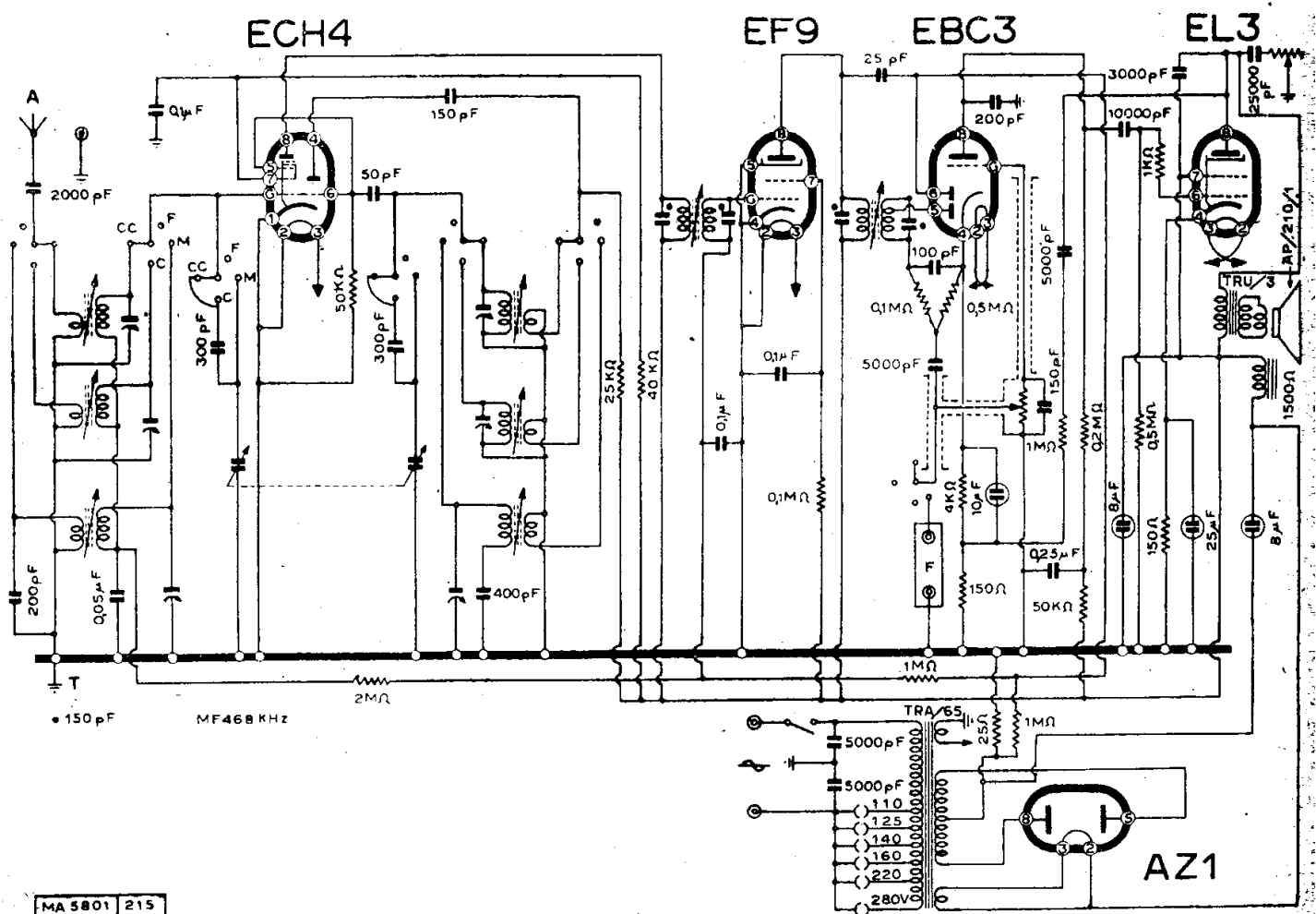
INDUSTRIE RIUNITE

GENERALITÀ

(58-00). La produzione delle Industrie Riunite L. Bertoncini di Bergamo, rapidamente affermata, agli effetti del «Radio Service» può considerarsi come realizzata in due fasi, sebbene per ora (febbraio 1948) siano in listino solo tre apparecchi:

a) Costruzione dei modd. «Toti» e «Leila» con gruppi di alta frequenza con rispettivamente due e quattro gamme d'onda, realizzati secondo un buon metodo costruttivo che si può definire normale.

b) Costruzione del radiofonografo mod. «Malombra» che coincide con un indirizzo tecnico nuovo della produzione Bertoncini.



BERTONCINI L. - IND. RIUNITE - MOD. «LEILA - I Serie»

cini dato che viene impiegato un originale commutatore di gamma a tamburo con supporto in porcellana illustrato nei particolari nelle pagine che seguono, e che conferisce alla costruzione un indirizzo aggiornato e razionale, e dà all'apparecchio un maggior pregio.

Il mod. « Malombra » non è apparso — in un primo tempo — come invece sovente si pratica, l'edizione fono di un soprammobile già noto, è stato preparato come un apparecchio completamente nuovo di cui, sotto la relativa voce, più avanti, sono forniti dati generali insieme allo schema elettrico.

In un secondo tempo anche il mod. « Leila » è stato costruito con il tamburo rotante per il cambio di gamma, incluso nel « Malombra ». Ciò dalla seconda serie in avanti. Le documentazioni in possesso dell'Autore indicano l'esistenza di una V^a serie.

MOD. « LEILA »

(58-02). Supereterodina a 5 valvole rosse, 4 gamme d'onda, alta fedeltà e selettività. Commutatore di gamma a tamburo con supporto delle bobine in porcellana e compensatori in aria. Montaggio accurato ed estetico. Potenza 4 W. Scala in cristallo di ampie dimensioni con divisione delle stazioni italiane in rete rossa e rete azzurra. Mobile moderno di elegante presentazione.

E' riprodotto lo schema elettrico della prima serie. La seconda serie comprende un gruppo AF identico a quello montato nel mod. « Malombra » e, sotto questa voce, largamente descritto.

MOD. « LEILA II »

(58-01/b). Del mod. « Leila » è apparsa una seconda serie con la prerogativa del-

l'impiego del gruppo convertitore di AF a tamburo (con bobine in supporti in porcellana e condensatori di compensazione costruzione cosiddetta in aria), realizzato dalla Casa.

I dati di listino tuttavia cambiano poichè il « Leila » seconda serie, ha una gamma in più del precedente.

Usa peraltro le stesse valvole rosse Philips combinate nel modo seguente:

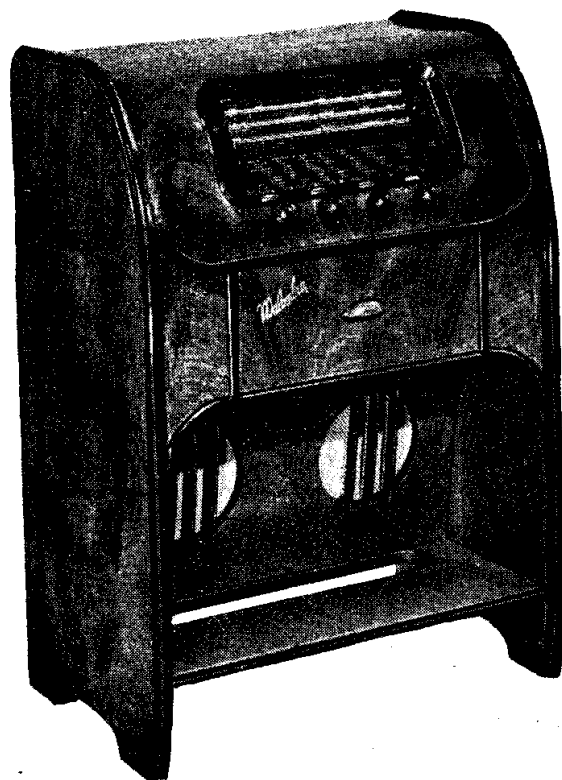
ECH4 - EF9 - EBC3 - EL3 - AZ1.

In caso di difetto dello schema elettrico per il « Leila » seconda serie, e possedendo quelli del « Leila » prima serie e del « Malombra » è possibile interpretare con una sufficiente precisione le caratteristiche costruttive del modello più recente. Ciò considerando che la parte AF è identica a quella del « Malombra » mentre il resto si conserva assai simile a quello del primo « Leila », salvo qualche lievissima modifica dei valori di alcuni componenti.

I dati utili al « Radio Service » come il valore della MF (468 kHz) e quello dell'eccitazione dell'altoparlante elettrodinamico (1500 Ω) non variano tra l'uno e l'altro modello.



I) mod. « Leila ».



II mod. « Malombra ».

Scan by Dan



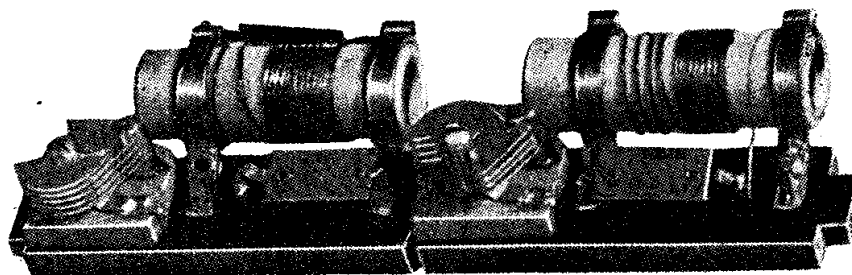
(58-03). Supereterodina a 6 valvole rosse, 4 gamme d'onda. Commutazione di gamma a tamburo con supporti delle bobine in porcellana e compensatori in aria. Due altoparlanti con stadio di uscita in controfase ad inversione elettronica. 8 W d'uscita. Scala in cristallo di ampie dimensioni con la particolarità nuova della divisione delle stazioni italiane in *rete rossa* e *rete azzurra*. Alta sensibilità. Complesso fonografico di classe. Mobile di lusso in noce ed acero finemente curati.

E' riprodotto lo schema elettrico e sono illustrati i particolari del gruppo a tamburo, novità costruttiva 1948 della Casa. Ta-

le gruppo è montato anche sul ricevitore « Leila », serie recenti.

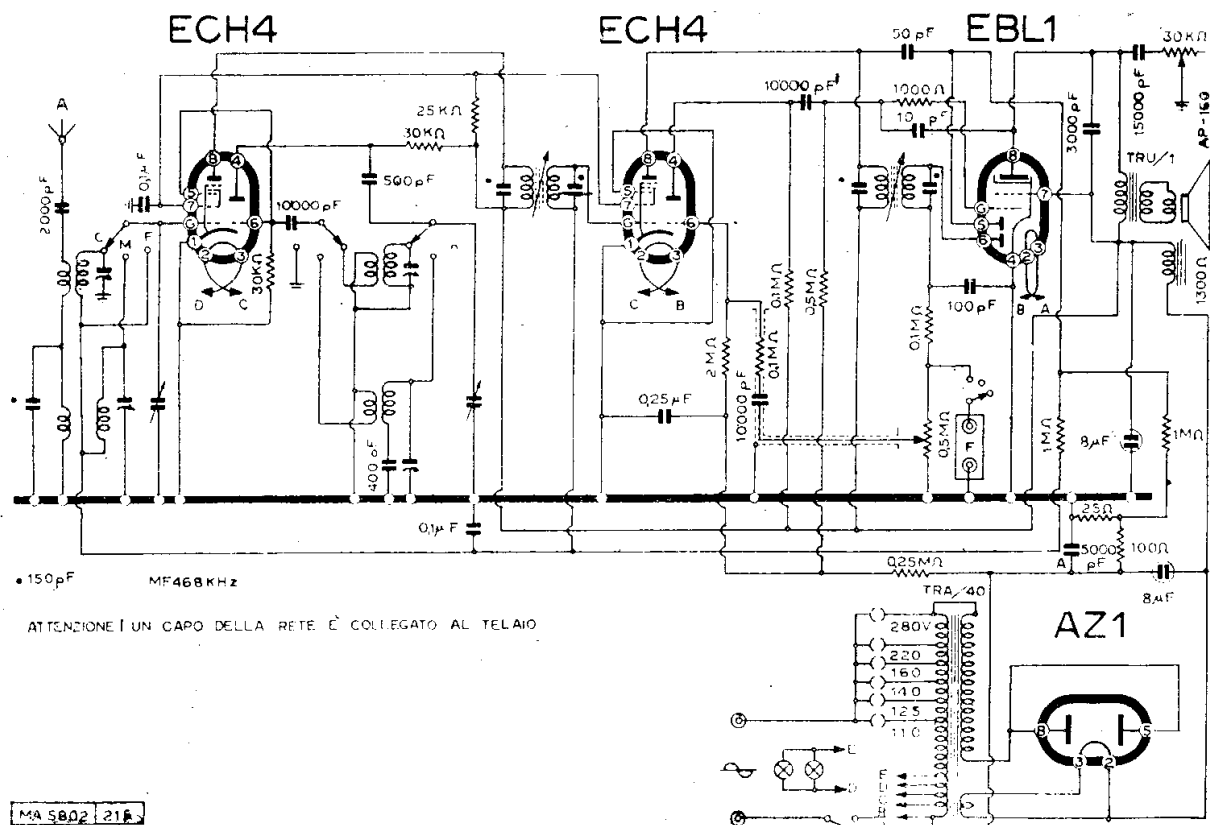
Nello schema del mod. « Malombra » qui riprodotto occorre aggiungere il valore di 5 pF al condensatore di accoppiamento sulla griglia del triodo con il circuito oscillatore (prima valvola ECH40; il condensatore di fuga sul catodo della seconda ECH4 è di 0,05 μ F. Il condensatore di accoppiamento fra la placca del triodo della seconda ECH4 e la EL3 è di 0,05 μ F.

(58-01). Supereterodina a 4 valvole di cui 3 doppie; 2 campi d'onda, alta sensibilità e buona riproduzione. Potenza 2,5 W. Sca-



Particolari del gruppo AF montato nel modello « Malombra ».

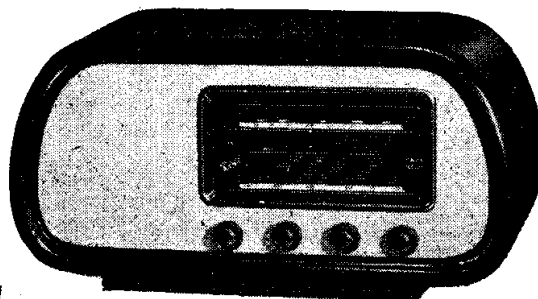
Scan by Dan



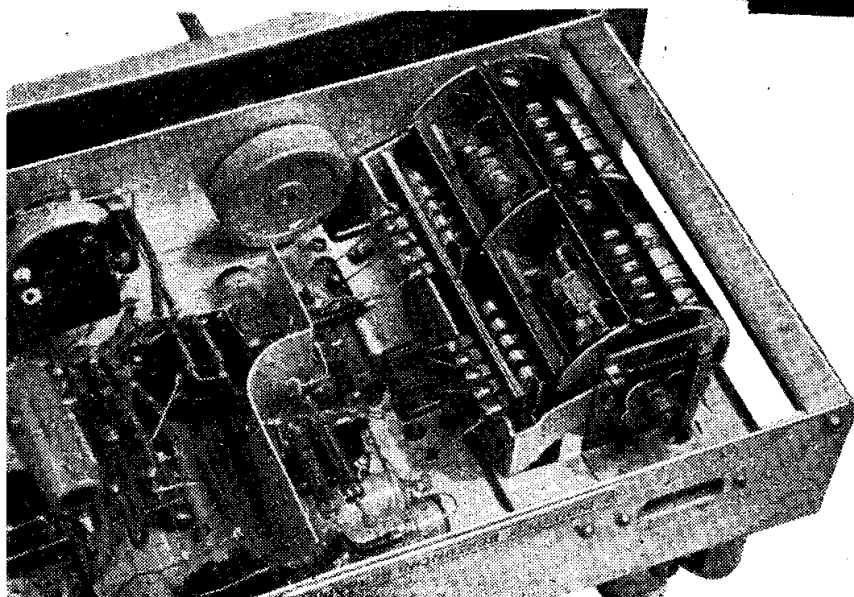
BERTONCINI L. - IND. RIUNITE - MOD. « TOTI »

la in cristallo con divisione delle stazioni italiane in rete rossa e rete azzurra. Alimentazione su tutte le reti c. a. da 110 V a 280 V. Mobile di buon gusto in noce ed acero.

E' riprodotto lo schema elettrico.



Il mod. « Toti ».



Il nuovo gruppo AF rotativo adottato da Bertoncini

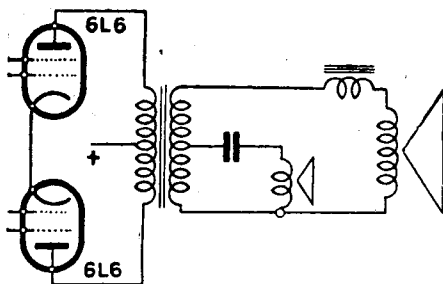
Scan by Dan

ne degli elementi e la finitura impeccabile. Si vede anche come è disposto il gruppo, del resto illustrato a parte.

La fotografia di un particolare del gruppo AF di recente costruzione appare a piè di pagina 121 di questo volume.

C.G.E. - MOD. « 405 »

(6-28). A proposito del mod. « 405 » della C.G.E. s'è fatto cenno anche a uno speciale collegamento in uscita di due altoparlanti per conseguire un effetto bifonico o stereofonico che dir si voglia. Il colle-



Il collegamento di due altoparlanti con effetto bifonico, praticato dalla C.G.E. anche nel mod. « 405 »

gamento di pag. 146 (in basso a destra) è impreciso pur non essendo errato. Lo schema di principio per conseguire un effetto bifonico è, verosimilmente, quello riprodotto qui sopra.

C.G.E. - MOD.

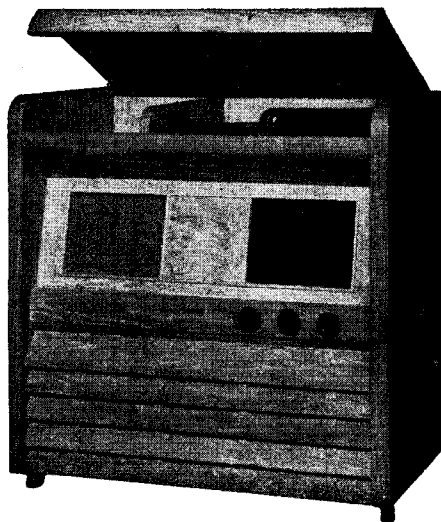
«CENTRALINO SONORO PORTATILE»

(6-00/b). Tra le apparecchiature di amplificazione C.G.E. va notato uno speciale centralino che costituisce un'unità di distribuzione sonora portatile con montate e connesse le seguenti apparecchiature:

— *piano superiore*: un complesso fonografico completo;

— *scompartimento centrale*: radiorecettore a 5 valvole supereterodina ad onde corte e medie e relativo altoparlante che serve per il controllo della diffusione;

— *scomparto inferiore*: può essere corredato, a scelta e a seconda delle esigenze del servizio, di uno dei tre tipi di amplificatori illustrati in questo « Manuale » dalla pagina 185 in avanti,



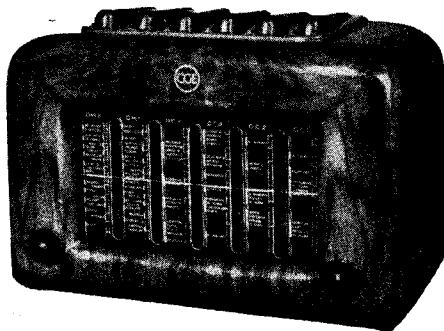
Il « Centralino sonoro portatile » C.G.E.

C.G.E. - MOD. « SUPERGIOIELLO C.G.E. 1948 »

(6-61) Di questo portatile a sei gamme si parla a pag. 180 e seguenti del presente volume. A pag. 182 è anche fornito lo schema elettrico che però non è valido in quanto ha subito delle modifiche, adottate nella produzione di serie dell'apparecchio, e per di più comporta una banale svista sul primario del trasformatore di uscita posto in corto circuito per errore.

E' qui riprodotto lo schema attuale aggiornato e corretto e il tipico aspetto esterno dell'apparecchio che sta assumendo una larghissima diffusione.

Il mod. « Supergioiello CGE 1948 » è stato descritto, con uno schema di grandi dimensioni nella scheda CMR 10 n. 234.



Il tipico profilo del « Supergioiello C.G.E. 1948 »
Si notino in alto i comandi per il cambio di gamma.